

Voci libere nate tra i libri: incontri sulle donne

■ A **Sirmione** la biblioteca è... donna.

Enon solo per le iniziative organizzate in occasione dell'8 marzo, ma soprattutto per la storia di questa istituzione che la passione e la determinazione di Elsa Lizzeri, hanno contribuito a fondare.

Sono simbolicamente dedicati a lei gli incontri (tutti gratuiti) che l'Amministrazione comunale ha in programma nei prossimi giorni: domani alle 20.45 in biblioteca sarà presentato il progetto degli alunni della scuola secondaria di primo grado Trebeschi dedicato al ruolo delle donne nei lavori dell'Assemblea Costituente, mentre domenica alle 10.30 sarà inaugurata una nuova panchina rossa nel parco giochi di via Todeschino, grazie al con-

tributo del Lions Club **Sirmione**.

Sabato 21, ancora in biblioteca, alle 20.45 si terrà l'incontro dal titolo «Da Barbie a Oppenheimer».

Donne, stereotipi sociali e scienza» a cura della professoressa Mariasole Bannò dell'Università di Brescia, mentre domenica 22 alle 20.30 al Palazzo dei Congressi si esibirà l'Accademia Showbiz con lo spettacolo «Non solo mimose: l'universo femminile in scena».

«Parlare delle donne nella storia, nella scienza, nella cultura e nell'arte – sottolinea la consigliera comunale con delega all'Istruzione Miria Bocchio – significa offrire strumenti critici per leggere la realtà e comprendere meglio i meccanismi

degli stereotipi e delle disuguaglianze.

A **Sirmione**, la storia di due donne in particolare si è intrecciata in modo concreto».

Negli anni Sessanta Elsa Lizzeri, oggi 89enne, contribuì a far nascere la biblioteca quando ancora era ospitata nel castello scaligero: difese l'idea di uno spazio gratuito, senza tessere a pagamento, con attenzione alla sezione ragazzi e alla storia locale.

Le sedi cambiarono, Elsa rimase in servizio fino al 1989. In quegli anni la biblioteca attirò studiosi interessati alla scrittrice inglese Naomi Jacob, vicina alle battaglie per i diritti delle donne, morta a **Sirmione** nel 1964. Forse, che una suffragetta inglese diventi oggetto di studio in una piccola biblioteca

fondata e cresciuta grazie a una donna non è solo una coincidenza: le suffragette lottavano per la voce pubblica, mentre Elsa, senza proclamare, costruiva uno spazio dove quella voce potesse formarsi.

FRANCESCA ROMAN



Peso:14%